Unione Sindacale di Base

IL GOVERNO TAGLIA … I POMPIERI SI UNISCONO A VILLA SAN GIOVANNI

congiuntamente ai lavoratori pubblici che erogano servizi alla gente



Villa san giovanni, 08/03/2014

LAVORATORI SICILIANI E CALABRESI DICONO NO AI TAGLI E RILANCIANO LA PROTESTA ALLA MANIFESTAZIONE DEL 14 A ROMA

Lunedi 10 marzo ore 10,30 appuntamento agli imbarchi villa s. Giovanni della FF.SS.

Stanchi di continui tagli al soccorso pubblico e vittime da troppi anni di attacchi efferati, i pompieri , i lavoratori della Pubblica Amministrazione dei servizi pubblici scendono tra la gente e manifestano il loro disappunto.

Tra le due sponde dello stretto che taglia l'Italia dalla Sicilia, i lavoratori dei vigili del fuoco si uniscono per gridare il proprio disappunto contro le manovre della tanto decantata "spending review".

I tagli inflitti alla categoria ricadono direttamente sulla popolazione e quindi ai cittadini; i pompieri, si rivolgono distribuendo un volantino che descrive in maniera chiara i numeri a cui si va incontro.

Un vigile del fuoco ogni 15.000 abitanti, sedi aperte di giorno e chiuse di notte, volontari (formati alla buona) in servizio e professionisti presenti solo nei grossi centri di maggior richiamo mediatico; ecco il vero volto di queste riforma.

Ma oggi gli operatori del soccorso sempre più avviliti e precarizzati, chiedono il rispetto del loro mandato di “salvaguardia” denunciando il loro attuale stato di lavoratori ormai messi alla berlina. Contro chi ci voleva inviare a morire con l’arrivo della nave dei veleni proveniente dalla Siria.

Costretti a turni massacranti, a servizi senza attrezzature adeguate, ad essere operatori sballottati da una parte all’altra del paese sempre a caccia della soluzione ottimale che serva al governo per giustificare il proprio “fare”; oggi i vigili hanno deciso di denunciare la loro “ormai” realtà che circonda, quotidianamente, il loro servizio.

Cittadini meno sicuri e servizio pubblico sempre più privatizzato è la vera faccia della politica della spending review. Ed è per questo motivo che gli “angeli del soccorso” (così chiamano i vigili del fuoco) oggi hanno deciso di manifestare.